

13276

30

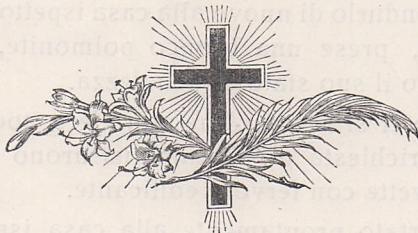
ISPETTORIA SALESIANA CELTICA **Arch. Cap. Sup.**

DI SAN GIACOMO IL MAGGIORE

N.

C1. S. 276

Madrid 30 dicembre 1947



Carissimi Confratelli;

il giorno 18 del corrente
mese rendeva l'anima a Dio in questa casa Ispetoriale il
Confratello

Sac. SANCHEZ CIPRIANO

di 49 anni di età.

Verso la fine di Settembre aveva fatto ritorno dall'India. Il suo stato di salute, già malandata, peggiorò á causa del lungo viaggio.

Appena si presentó al sottoscritto qui a Madrid, gli si concedessero alcuni giorni di riposo nel nostro Studentato. Teológico di Carabanchel Alto. Un poco di tranquillitá, diceva, fará del bene allo spirito ed al corpo.

La presenza dei nostri teologi che in quei giorno incominciavano il nuovo anno scolástico contribuí certamente a fargli coraggio. Di giorno in giorno notava un considerevole sollievo, ma si vede che era solo apparente. Verso la metá di Ottobre all'improvviso ebbe a subire una paralisi quasi generale che lo privava persino dell'uso della parola. Stette vari giorni lottando tra la vita e la morte.

Per potergli prestare migliori cure lo si trasportó ad un buon ospedale di Madrid. Infatti, contro ogni speranza, a

F
Letta
1-2-18
Belle

poco a poco riaquistó il movimento delle membra e l'uso della parola. Certamente giovarono molto le cure sollecite di un grande specialista della Facoltá di Medicina, cooperatore salesiano, e delle buone Suore della Caritá.

Quando aveva già incominciato ad alzarsi ogni giorno, e si pensava condurlo di nuovo alla casa ispettoriale, affinché si ristabilisse, prese una bronco polmonite, con sintomi gravissimi, dato il suo stato di debolezza.

Ben presto ci si accorse che non c'era speranza umana alcuna. A sua richiesta gli si amministrarono i santi Sacramenti che ricevette con fervore edificante.

Fu trasportato prontamente alla casa ispettoriale, ma per disgrazia con ben altro fine. Appena entró, manifestó al sottoscritto ed agli altri confratelli che lo assistevano, la sua soddisfazione di averlo condotto a morire nella casa di Don Bosco. Erano le undici di sera. Insistette che si ritirassero tutti a riposare. Rimasero con lui un sacerdote ed un coadiutore. Trascorse appena alcune ore, dolcemente come per prendere sonno, rendeva l'anima sua a Dio pronunziando le fervorose giaculatorie suggeritegli dal Sacerdote.

Era nato il carissimo D. Cipriano a Salamanca nel 1898. I suoi genitori profondamente cristiani e fin dalle prime ore amici dell'opera salesiana, lo condussero al nostro Collegio. Vi fece le elementari e dopo il ginnasio. Frequentó poi l'Università di Salamanca nella Facoltá di Diritto. Esemplare fu la sua condotta anche in quegli anni di studente universitario

Presà la Laurea, ed allorché lo splendore del mondo poteva affascinarlo con piú forza, rinunció coraggiosamente e domandó di entrare nella Congregazione Salesiana. Ardeva già nella sua anima la vocazione missionaria.

Fatto il noviziato nella casa di Carabanchel Alto, trascorse gli anni del tirocinio e degli studi teologici in varie case di questa Ispettoria. Chi fu suo Direttore a Baracaldo ricorda lo zelo straordinario e la cura con cui si prodigava ai suoi giovani delle scuole elementari.

Ordinato Sacerdote, il buon Cipriano rimase poco nella sua Ispettoria. Nell' anno 1932 partiva per l' India dove rimase fino a pocchi mesi fá.

Ignoro i particolari del suo apostolato nelle missioni, ma certamente fu intenso finché glielo permise la salute. Certamente fu il duro lavoro ciò che a poco a poco gli indebolí le sue forze, lasciandolo in uno stato di grande debolezza di nervi.

Pensava senza dubbio di riprendere in breve le forze e far ritorno alla sua antica missione, quando i Superiori glielo avessero permesso.

Ma i piani del Signore erano ben diversi. Forse era contento del già fatto e gliene voleva dare il premio.

Poco é stato il tempo in cui il nostro buon Cipriano é rimasto nella sua antica Ispettoria, ma cí ha edificati tutti con la sua rassegnazione e pazienza nell' accettare generosamente la prova inviatagli dal Signore.

Si mostrava assai riconoscente verso i confratelli delle diverse case di Madrid, che andavano a visitarlo, ma dopo brevi momenti egli stesso suggeriva loro che non perdessero tempo per lui, avendo essi tanto da fare.

Le Suore della Caritá che lo assistevano erano edificate della sua pietá. Esse ci dicevano della gioia immensa che provó il giorno in cui poté scendere da solo ad ascoltare la santa Messa.

Che il Signore susciti numerose e sante vocazioni missionarie tra i giovani aspiranti e salesiani di questa Ispettoria per rinforzare le file di coloro che lavorano nel campo dei maggiori sacrifici.

Mentre vi domando una preghiera per questo buen missionario, non vogliate dimenticare questa Ipettoria ed il vostro affmo. in C. J.

Sac. MODESTO BELLIDO
Ispettore

Dati per il Necrologio:

Sac. SANCHEZ CIPRIANO, nato a Salamanca il 13 Maggio 1898 morto a Madrid il 18 dicembre 1947 a 49 anni di età, 24 di professione e 17 di sacerdozio.

ISPEZIONE SALESIANA CELTICA DI SAN GIACOMO IL MAGGIORE

Calle de la Reina, 25 — MADRID (ESPAÑA)

S T A M P E

Sig.